



**CON L'UNIONE SARDA LA FAUNA DELLA SARDEGNA**

Qui la natura è davvero speciale

Per scoprire tutto quello che c'è da sapere sulla fauna sarda



**OGNI SABATO IN EDICOLA**



Martedì 22 Aprile 2008 17:32

PRIMA PAGINA

AGENDA

RUBRICHE

VIDEO

METEO

FORUM

ANNUNCI

**Politica****Bossi: "A noi il Viminale, è un favore a Berlusconi"**

**Soddisfatto delle scelte fatte dal premier in pectore Silvio Berlusconi, Umberto Bossi conferma i nomi dei ministri leghisti nel prossimo governo e sottolinea che gli Interni andranno a Maroni perché sarebbe tra i pochi in grado di affrontare i problemi della sicurezza.**



Maroni al Viminale, Bossi alle Riforme e Formigoni alla Regione Lombardia. Così il senatore Umberto Bossi conferma la pattuglia dei ministri leghisti del prossimo governo Berlusconi in linea con quanto deciso domenica scorsa, dopo l'incontro di Arcore e si dice soddisfatto delle scelte. "Sì, direi di sì. Ma adesso non dobbiamo perdere più tempo, la gente è contenta ma vuole risposte subito", replica infatti Bossi alla domanda se è soddisfatto per come sta agendo Silvio Berlusconi, dopo il vertice romano.

"Gli accordi per il governo sono definitivi? In parte sì, le Riforme e l'Interno vanno alla Lega. Ci siamo io e Maroni", dice il Senatur che sottolinea come prendere il dicastero degli Interni è un compito difficile e così facendo sarebbe un alleggerimento per il premier (ancora in pectore) Silvio Berlusconi. "D'altra parte al Viminale facciamo un piacere a Berlusconi, perché chi dei suoi è in grado di affrontare i problemi della sicurezza e dell'espulsione

dei clandestini?. Ci vuole uno con le palle e Maroni lo è", aggiunge il segretario federale della Lega all'uscita di una mostra ai musei civici di Varese dove è esposto un quadro di Caravaggio.

Il leader del Carroccio conferma anche Zaia all'agricoltura, un ruolo di vicepremier per Calderoli e da viceministro per le infrastrutture per Roberto Castelli, destinato dunque per il momento a rimanere a Roma. "Castelli lo mettiamo lì per le infrastrutture, per le strade del Nord - ha detto Bossi -. Abbiamo fatto un passo indietro, un ministero in meno, per un posto da viceministro. Così abbiamo dimostrato che non è questione di poltrone e che in realtà bisogna far partire la macchina subito".

Per quanto riguarda la poltrona di presidente della Regione Lombardia, e il possibile ruolo di Roberto Formigoni nel prossimo governo di centrodestra, Bossi sottolinea che l'attuale capo dell'esecutivo lombardo rimarrà saldo al suo posto. "Formigoni resta al Pirellone? Penso di sì", dice ancora, "Berlusconi ha paura della reazione della gente se il presidente della Regione Lombardia va direttamente a Roma. Se facciamo le elezioni a ottobre, rischiamo divisioni tra gli alleati", ha aggiunto.

Sempre a proposito di Formigoni, Bossi ha anche aggiunto: "Non si può avere tutto e subito, la gente ora vuole sicurezza e federalismo fiscale, per il quale occorrono alcuni mesi di lavoro".

**22/04/2008 14:43****Notizie correlate**

**22/04/2008** ➤ Governo: i malumori della Lega, l'apertura di Di Pietro



IALE.